

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

...مَنْ قَتَلَ نَفْسًا بِغَيْرِ نَفْسٍ أَوْ فَسَادٍ فِي الْأَرْضِ
فَكَأَنَّمَا قَتَلَ النَّاسَ جَمِيعًا وَمَنْ أَحْيَاهَا فَكَأَنَّمَا أَحْيَا
النَّاسَ جَمِيعًا.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

الْمُسْلِمُ مَنْ سَلِمَ الْمُسْلِمُونَ مِنْ لِسَانِهِ وَيَدِهِ وَالْمُؤْمِنُ مَنْ أَمِنَهُ
النَّاسُ عَلَى دِمَائِهِمْ وَأَمْوَالِهِمْ.

LA VITA DI OGNI PERSONA È SACRA

Onorevoli Musulmani!

Il Signore l'Onnipotente ha creato l'essere umano come il più onorevole di tutta la creazione e gli ha assegnato il ruolo il califfo della terra. Lo ha attrezzato di qualità nobili, ordinandogli di condurre una vita conforme all'approvazione del proprio Signore e adeguato alla dignità umana. Gli ha raccomandato di compiere costantemente delle azioni buoni e utili. Gli ha vietato, a sua volta, di astenersi da ogni tipo di espressione o comportamento maligno che comprometterebbero l'onore dell'essere umano.

Cari Credenti!

Uno degli scopi più importanti della nostra nobile religione, cioè dell'Islam, è quello di proteggere la vita umana salvaguardandolo da ogni tipo di malizia ed aggressione. Secondo la nostra religione, la vita di ogni persona è sacra e inviolabile. A questo proposito, nel Sacro Corano viene così ribadito: "... chiunque uccida un uomo che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità."¹

Cari Musulmani!

Abbiamo molti fratelli e sorelle che trascorrono la loro vita al servizio della nostra sublime religione, l'Islam, della nostra patria e della nostra nazione, in linea con il seguente principio: "خَيْرُ النَّاسِ أَنْفَعُهُمْ لِلنَّاسِ"

"Il migliore delle persone tra di voi è quella che beneficia le persone."² Tuttavia, ciò che è triste è assistere negli ultimi tempi ad atti di violenza verso i nostri eroici soldati che difendono la nostra patria, i nostri agenti delle forze dell'ordine che mantengono

la pace nella nostra società, i nostri operatori sanitari a cui affidiamo le nostre vite e i nostri funzionari civili e pubblici che servono alla nostra nazione. Sebbene la violenza non sia approvata per nessun essere vivente, ferisce e strappa il cuore di ognuno di noi, quando i nostri fratelli e sorelle che servono disinteressatamente per la nostra nazione e il nostro paese sono esposti all'ingiustizia e alla violenza.

Onorevoli Credenti!

Siamo dei fedeli credenti ad Allah e nell'Ultimo Giorno. Come requisito della nostra fede, abbiamo la responsabilità di trasmettere i valori morali islamici nella nostra vita. Nella vita di un credente non vi è uno spazio per la violenza e la spietatezza, per il rancore e l'odio, per l'ingiustizia e la crudeltà, per la tentazione di uccidere e di distruggere la proprietà. La morale del credente si basa sull'amore, sul rispetto, sulla fiducia e sulla sensibilità ai diritti.

Cari Musulmani!

Diamo orecchio alla parola del nostro Profeta (pbsl) che afferma: "Non potrete entrare in paradiso finché non avrete fede, e non avrete fede finché non vi amerete l'un l'altro."³ e circondiamoci costantemente di amore, compassione e misericordia.

إِنِّي اللَّهُ حَيْثُمَا كُنْتُ

"Temi Allah ovunque tu sia."⁴ Prendiamo come principio questo hadith e allontaniamoci dagli errori, dai peccati e dalla ribellione. Non ricorriamo mai alla maleducazione e alla violenza, indipendentemente dalla natura dei nostri problemi e delle nostre difficoltà. Non abbandoniamo la gentilezza e la delicatezza nelle nostre relazioni. Consideriamo sacra la vita degli altri, così come consideriamo inviolabile la nostra. Non desideriamo per gli altri ciò che non desidereremmo per noi stessi. Teniamoci alla larga da ogni tipo di parola e di atto che prenda di mira la dignità umana.

Vorrei concludere il sermone di questo venerdì con il seguente hadith del nostro Profeta (pbsl): "Il musulmano è colui della cui lingua e mano le persone sono al sicuro. E il credente è colui dal quale la vita e la ricchezza delle persone sono al sicuro."⁵

¹ Maida, 5/32.

² Kudâi, Mûsneđü's-şihâb, I, 365.

³ Muslim, Iman, 93.

⁴ Tirmidhî, Birr, 55.

⁵ Tirmizî, Iman, 12.